

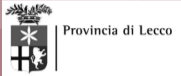
MUSEO ETNOGRAFICO
DELL'ALTA BRIANZA



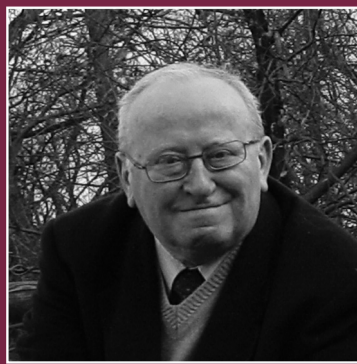
Con il patrocinio di



con la collaborazione di



Regione Lombardia



10 anni
del MEAB

Voci e gesti delle tradizioni

Beni immateriali, ricerche etnografiche, riflessioni antropologiche

sede degli incontri:
MEAB
località
CAMPORESO
GALBIATE (Lc)



Domenica 24 marzo 2013 - ore 15.00

Mario Frasa e Alfonso Panzeri
discutono de

Il cavallo

Nella sala dei dialoghi antropologici avrà luogo un confronto tra il dialettologo elvetico, autore del volume *Cavallo* del Vocabolario dei Dialetti della Svizzera Italiana, e il maniscalco allevatore oggionese, erede di un tradizione familiare secolare. Alla conferenza farà seguito una **visita guidata dal protagonista alla mostra Alfonso Panzeri, maniscalco, al museo fino al 23 giugno 2013**

Domenica 7 aprile 2013 - ore 10-12; 14-16

Il Gruppo scuola del MEAB
propone tre **Laboratori per le famiglie**
(*gratuiti ma con prenotazione*
al n. 333.1935460)

Dieci anni del MEAB

Sul filo di lana

Dalla visita alla stalla, dove si svolgevano vari lavori artigiani, al laboratorio per sperimentare, con attrezzi d'epoca, la cardatura e la filatura della lana, fino alla tessitura del filato

Smontiamo una fiaba

La dunetén è una fiaba a catena della tradizione orale, con molti personaggi. Smontata e ricostruita, viene messa in scena con sagome/burattini, preparate dai partecipanti

Campa cavallo

Dalla mostra sul maniscalco all'incontro con la figura del cavallo: aiuto nella vita quotidiana e nel lavoro nel passato, ma anche personaggio dei giochi e delle storie di ieri e di oggi

ore 16.00

Massimo Pirovano
in collaborazione con **Rosalba Negri**

Dal museo contadino al museo di società

Presentazione della nuova guida bilingue *Il Museo Etnografico dell'Alta Brianza: un museo di società* e **intitolazione dello spazio mostre del MEAB a Giuseppe Panzeri**, con un bilancio dei primi dieci anni di vita del museo

Sabato 1 giugno 2013 - ore 9.30-17.30

con la partecipazione di *Andrea A Marca, Cesare Bernani, Valter Colle, Giorgio Foti, Febo Guizzi, Alessandra Litta Modignani, Renata Meazza, Massimo Pirovano, Angelo Rusconi, Glauco Sanga, Riccardo Schwamenthal, Roberto Valota, Paolo Vinati e dei cantori della Compagnia Sacco di Ceriana (Imperia) e di Cantà Promàan di Premana (Lecco)*

L'iniziativa è sostenuta da **Fondazione Cariplo, Provincia di Lecco e Comune di Galbiate**

"Festival VOCES - Dare voce al pubblico"

Roberto Leydi:

l'eredità scientifica e culturale in area lombarda

A dieci anni dalla morte di Leydi, fondatore con Diego Carpitella della etnomusicologia scientifica e accademica in Italia, il festival VOCES, in collaborazione con il MEAB, l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia e il Centro di Dialettologia e di Etnografia di Bellinzona, propone di ripensare criticamente alle numerose ed importanti esperienze scientifiche, editoriali e culturali che le ricerche di Roberto Leydi e le sue iniziative hanno prodotto o attivato

Domenica 23 giugno 2013

ore 10.00

Giosuè Bolis, Paola D'Ambrosio, Massimo Pirovano presentano la ricerca:

Tra monti e acque... il nostro territorio racconta - Provincia di Lecco

Sentieri etnografici nel Parco Monte Barro.

Ricerche e fruizione del patrimonio materiale e immateriale, attorno al Museo e nel Parco

ore 15.00

Giosuè Bolis, Paola D'Ambrosio, Massimo Pirovano, Stefano Pontiggia, Luca Rimoldi presentano il progetto e la ricerca:

Memorie del quotidiano

Storie di vita e usanze di lungo periodo

con proiezioni di alcune videointerviste, prodotte per i due progetti realizzati, l'uno per il MEAB e il Parco Monte Barro, e l'altro per la Provincia di Lecco all'interno dell'Ecomuseo del Distretto dei monti e dei laghi brianzoi: due lavori nati per valorizzare il patrimonio culturale immateriale del territorio, da cui emerge l'interesse di particolari esperienze di vita e di lavoro che i protagonisti delle interviste hanno conservato, grazie alle loro attività e alla loro memoria

Domenica 15 settembre 2013 - ore 15.00

Rosalba Negri
presenta la sua ricerca sulle

Pratiche e credenze intorno alla nascita in Brianza

raccolta nel nuovo volume della collana *Quaderni di etnografia* del MEAB e illustrata da una **mostra** - a cura di Rosalba Negri e Massimo Pirovano - che rimarrà aperta **presso il museo dal 15 settembre 2013 al 27 aprile 2014**

Domenica 13 ottobre 2013 - ore 15.00

Mauro Van Aken
discute di

Parola di antropologo

Natura

La 'natura' per il senso comune sembra precedere la cultura come un dato oggettivo immutabile e discreto, che sta di fronte a noi con una sorta di autonomia, rispetto alle attività degli uomini e alla rappresentazione che essi se ne fanno. La ricerca antropologica mostra invece quanto ci sia di costruito nell'immagine della natura che ognuno di noi si fa, a partire dalle nostre eredità culturali, dalle nostre relazioni sociali e dai nostri sistemi produttivi. Il caso dell'acqua, indagato in vari contesti da Mauro Van Aken, è in questo senso emblematico, per scoprire i significati, i ruoli e le dinamiche culturali sempre più rimossi e nascosti, che questo "bene molto comune" assume nel mondo contemporaneo



MUSEO ETNOGRAFICO
DELL'ALTA BRIANZA

Voci e gesti delle tradizioni

Beni immateriali, ricerche etnografiche, riflessioni antropologiche

Il museo etnografico è un luogo di raccolta, di conservazione e di divulgazione del patrimonio culturale di un certo gruppo umano, spesso legato ad un territorio. Patrimonio fatto di beni materiali, come strumenti di lavoro, oggetti della vita quotidiana, manufatti artistici, ma anche di beni immateriali, che non sono né mobili né immobili, che rappresentano l'oggetto di studio - e ancor prima della 'scoperta' - dei ricercatori impegnati nei campi dell'etnoantropologia e della storia sociale.

Si tratta dei prodotti dell'oralità e del gesto, come canti, fiabe, spettacoli, feste, cerimonie e riti, ma anche di conoscenze, credenze, pratiche, che fanno parte della vita delle donne e degli uomini, e che questa vita rendono possibile. Beni volatili, quindi, che si spostano con le persone e che si trasmettono nel tempo e nello spazio; beni che si modificano e che modificano i modi di pensare e di agire degli stessi soggetti nel corso delle loro esistenze e degli incontri con altre persone e con altri territori, che portano spesso ad un arricchimento di conoscenze e di pratiche, e dunque ad nuove possibilità di scelta per gli individui e per le comunità.

La rassegna di incontri Voci e gesti delle tradizioni intende offrire una serie di occasioni preziose di conoscenza e di riflessione sui fenomeni culturali che caratterizzano la vita quotidiana di chi ci ha preceduto ma soprattutto la nostra vita nel presente, proponendoci interrogativi utili ad un'analisi critica della nostra società e strumenti necessari ad una convivenza civile.

Questa iniziativa del MEAB e del Parco Monte Barro - che giunge alla decima edizione - si giova della collaborazione di molti soggetti impegnati nella ricerca e nella divulgazione culturale, oltre che del sostegno attivo dei volontari dell'Associazione Amici del MEAB.

Andrea A Marca, laureato in storia della scienza e della tecnica all'Università di Bologna. Dal 2005 lavora al Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona, dove si occupa della gestione del Fondo Roberto Leydi e dei rapporti con la rete dei musei etnografici del Cantone Ticino.

Cesare Bermani è storico e studioso del canto sociale italiano. Ha iniziato la propria attività di ricercatore sul campo nel 1962 e nel 1965 è stato tra i fondatori dell'Istituto Ernesto de Martino, nell'ambito del quale ha svolto un'intensa attività di ricerca su molti aspetti del mondo popolare e operaio.

Giosuè Bolis, viaggiatore, fotografo e cameraman, è stato tra i fondatori dell'Associazione Les Cultures onlus di Lecco, gruppo di cooperazione internazionale. Dal 1992 realizza documentari etnografici in Africa e in Italia e, in questa veste, collabora dalla sua fondazione con il Museo Etnografico dell'Alta Brianza.

Cantà Promàan è un gruppo spontaneo di cantori, espressione di una tradizione di canto che a Premana (Lc) è particolarmente vivace e ricca, sia per il repertorio profano, studiato da Pietro Sassu fin dagli anni '70, sia per il repertorio sacro, recentemente valorizzato dalle ricerche di Angelo Rusconi per il progetto REIL.

Valter Colle ha studiato con Roberto Leydi, laureandosi al D.A.M.S. di Bologna in etnomusicologia ed ha fondato la casa editrice musicale NOTA con sede a Udine, che svolge una importante funzione di salvaguardia e promozione nel campo della musica di tradizione orale.

Compagnia Sacco di Ceriana (Im) è l'erede di quella che si è formata nel 1926 in questo paese dell'entroterra del ponente ligure. Il gruppo, che ha all'attivo moltissime tournée in Europa e in America, propone un ricco patrimonio di canti polifonici sacri e profani derivati da una lunga tradizione orale. In genere il canto è introdotto dalla seconda voce di baritono a cui si associa una voce acuta di tenore, cui fanno poi da sfondo continuo i bassi di bordone.

Paola D'Ambrosio è laureata in antropologia culturale all'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi sulle feste del ciclo della vita di un gruppo familiare Rom e collabora come ricercatrice con il Museo Etnografico dell'Alta Brianza.

Giorgio Foti, laureato in etnomusicologia al D.A.M.S. di Bologna, insegna in una scuola ad indirizzo musicale, occupandosi anche di pedagogia musicale. Collaboratore del Museo Etnografico dell'Alta Brianza e autore di vari studi, ha da anni rivolto particolare attenzione alla tradizione del flauto di Pan in Lombardia.

Mario Frasa, laureato in filologia romanza, è stato fondatore e redattore responsabile della collana *Repertorio toponomastico ticinese*. Dal 2002 collabora alla redazione del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana* presso il Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona.

Febò Guizzi è etnomusicologo, etno-organologo, iconografo musicale e storico degli strumenti musicali. Ha insegnato in diversi atenei ed è ora docente di Etnomusicologia presso il D.A.M.S. dell'Università di Torino, con all'attivo numerose pubblicazioni.

Alessandra Litta Modignani ha collaborato a lungo con Sandra Mantovani e Roberto Leydi realizzando ricerche e pubblicazioni sul teatro di animazione e sul circo in Italia, all'interno della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano.

Renata Meazza ha svolto ricerche etnografiche sul campo realizzando audiovisivi, filmati e dischi. È attualmente curatrice dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia dove svolge attività di organizzazione e coordinamento della ricerca, di gestione dell'archivio e di progetti internazionali.

Rosalba Negri, laureata in filosofia, collabora con il Museo Etnografico dell'Alta Brianza per i servizi educativi e come ricercatrice, in particolare sui temi del lavoro, dei riti di passaggio, delle storie di vita, della condizione e del ruolo della donna, della cura dell'infanzia - temi cui ha dedicato pubblicazioni e mostre.

Alfonso Panzeri fa parte di una dinastia di cinque generazioni di maniscalchi, fondata a Oggiono nel 1830. A questa attività ha affiancato la fondazione di un centro ippico e molteplici esperienze, maturate anche a livello internazionale in materia ippica.

Massimo Pirovano, laureato in filosofia e specializzato in antropologia culturale, ha condotto ricerche sul folklore, la cultura materiale, le pratiche alimentari e rituali, l'antropologia dello sport e la museologia - temi a cui ha dedicato saggi, documentari, cd musicali e mostre. Dirige dalla sua origine il Museo Etnografico dell'Alta Brianza.

Stefano Pontiggia è laureato in scienze dell'educazione e antropologia culturale. Attualmente è dottorando in Studi umanistici e sociali presso l'Università di Ferrara, dove sta svolgendo una ricerca in antropologia dedicata al rapporto fra memoria coloniale, memorie dell'indipendenza ed esperienza dello stato nella Tunisia contemporanea.

Luca Rimoldi è laureato in scienze dell'educazione e antropologia culturale. Attualmente è dottorando in Antropologia della contemporaneità: etnografia delle diversità e delle convergenze culturali presso l'Università di Milano Bicocca. Ha in corso una ricerca sulla memoria operaia e sindacale alla Pirelli-Bicocca.

Angelo Rusconi, laureato in Musicologia all'Università di Pavia-Cremona, ha conseguito il dottorato di ricerca a Bologna. Si occupa principalmente di musica medioevale e canto liturgico, anche di tradizione orale. Ha curato l'edizione degli scritti di Guido d'Arezzo con traduzione, introduzione e commento. Ha preso parte a convegni in Europa e negli U.S.A. e alle relative pubblicazioni.

Glauco Sanga insegna Etnolinguistica, Etnologia e Storia delle tradizioni popolari all'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa dello studio delle culture popolari italiane; di dialetti; di gerghi; di antropologia della scrittura. Ha insegnato nelle Università di Pavia, Bergamo, Zurigo, Los Angeles (UCLA). È fondatore e direttore della rivista "La ricerca folklorica".

Riccardo Schwamenthal, fotografo e ricercatore si occupa di musica jazz e tradizioni popolari. Ha fatto ricerche soprattutto nel bergamasco e, con Michele L. Straniero e Franco Coggiola, anche al di fuori della sua provincia. Ha pubblicato scritti sul jazz, sul salvataggio degli ebrei in Italia e sulle sue ricerche. Le sue foto di jazz compaiono su diverse riviste, libri e CD in Italia, Francia, USA e Giappone.

Roberto Valota, laureato in etnomusicologia e specializzato in etnoantropologia, collabora stabilmente con il Museo Etnografico dell'Alta Brianza. Si occupa di musica, ritualità e scritture popolari, temi cui ha dedicato saggi, volumi e cd musicali.

Mauro Van Aken insegna Metodologia della Ricerca Antropologica e Antropologia Economia e Sviluppo presso l'Università Milano-Bicocca. Si occupa in particolare del rapporto tra natura e cultura, agri/culture e interrelazione tra società e acqua nelle dinamiche contemporanee. Ha da poco pubblicato il volume *La diversità delle acque. Antropologia di un bene molto comune*.

Paolo Vinati si è laureato al D.A.M.S. di Bologna in etnomusicologia ed ha svolto diverse ricerche in Lombardia, in Trentino Alto Adige, in Austria e in Montenegro, pubblicando libri e curando diversi CD. Ha collaborato con diversi enti, ed attualmente con l'Istitut Ladin "Micurà de Rü" in Val Badia (BZ).

La partecipazione è libera

Il Museo Etnografico dell'Alta Brianza è aperto
martedì, mercoledì, venerdì: dalle 9-12.30 • sabato e domenica: 9-12.30 e 14-18

Info: MEAB tel. 0341 240193 - Parco Monte Barro tel. 0341 542266 - <http://meab.parcobarro.it/> Email: meab@parcobarro.it